



<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	Direzione: INFRASTRUTTURE E MOBILITA'  Area:		
Prot. n. _____ del _____ <b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b>  Programmazione del servizio erogato dalle aziende di trasporto pubblico locale e regionale di linea, finalizzate alla riduzione dei rischi di sovrasaturazione del servizio e al contenimento del contagio epidemiologico da COVID-19. Adozione Linee guida operative.			
_____ L' ESTENSORE                      IL RESP. PROCEDIMENTO                      IL DIRIGENTE RESPONSABILE                      IL DIRETTORE REGIONALE			
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'  _____ L' ASSESSORE		
<b>DI CONCERTO</b>	_____ IL DIRETTORE		
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b> <input type="checkbox"/>			
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>  Data dell' esame:  con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/>  IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio  _____	
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		<b>Data di ricezione: 31/07/2020 prot. 574</b>	
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE	

Oggetto: Programmazione del servizio erogato dalle aziende di trasporto pubblico locale e regionale di linea, finalizzate alla riduzione dei rischi di sovrasaturazione del servizio e al contenimento del contagio epidemiologico da COVID-19. Adozione *Linee guida operative*.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del territorio, Mobilità

VISTO l'art. 32 della Costituzione;

VISTA la legge statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza regionale";

VISTI i decreti emanati nel corso dell'anno 2020 dal Presidente del Consiglio dei Ministri, ed in particolare, in data 25 febbraio, 1° marzo, 4 marzo, 8 marzo, 9 marzo, 11 marzo, 22 marzo, 1° aprile, 10 aprile, 26 aprile, 17 maggio e 11 giugno, recanti le misure urgenti per il contenimento del contagio da COVID-19, nonché le ulteriori misure dettate per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive, industriali e commerciali per le quali non è stata disposta la sospensione nell'arco temporale comunemente definito di *lockdown*;

VISTE le seguenti Ordinanze emanate dal Presidente della Regione Lazio:

- n. Z00007 del 12 marzo 2020, recante «Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica – Indirizzi finalizzati alla revisione della programmazione del servizio erogato dalle Aziende del trasporto pubblico locale»;
- n. Z00037 del 30 aprile 2020, recante «Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 - Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica», con la quale sono state adottate ulteriori misure in materia di trasporto pubblico locale, con specifico riguardo alle modalità organizzative dell'offerta di servizio da parte delle aziende di trasporto pubblico di linea e alla gestione del servizio su mezzi di trasporto pubblico di linea, stazioni, banchine portuali, luoghi di lavoro e fermate, nonché misure in materia di trasporto pubblico non di linea;
- n. Z00041 del 16 maggio 2020, recante «Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Riavvio di attività economiche, produttive e sociali a decorrere dal 18 maggio 2020. Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica»;
- n. Z00042 del 19 maggio 2020, recante «Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Riavvio di ulteriori attività economiche, produttive e sociali. Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica»;
- n. Z00043 del 27 maggio 2020, recante «Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Riavvio di ulteriori attività economiche, produttive e sociali. Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica»;

VISTO il decreto legge del 16 maggio 2020, n. 33, convertito con modificazioni dalla Legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», che all'art.1, comma 1 stabilisce: «A decorrere dal 18 maggio 2020, cessano di avere effetto tutte le misure limitative della libertà di circolazione all'interno del territorio regionale di cui agli articoli 2 e 3 del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, e tali misure possono essere adottate o reiterate solo con riferimento a specifiche aree del territorio medesimo interessate da particolare aggravamento della situazione epidemiologica»;

VISTO il decreto legge del 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 1, co. 1, lett. ff), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2020, disposizione testualmente riportata all'art. 1, co. 1, lett. ii), del successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2020, il Presidente della Regione può disporre la programmazione del servizio erogato dalle aziende del trasporto pubblico locale, anche non di linea, finalizzata alla riduzione e alla soppressione dei servizi in relazione agli interventi sanitari necessari per contenere l'emergenza coronavirus sulla base delle effettive esigenze e al solo fine di assicurare i servizi minimi essenziali, la cui erogazione deve, comunque, essere modulata in modo tale da evitare il sovraffollamento dei mezzi di trasporti nella fasce orarie della giornata in cui si registra la maggiore presenza di utenti e che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro della salute, può disporre, al fine di contenere l'emergenza sanitaria da coronavirus, la programmazione con riduzioni sospensioni o limitazione nei servizi di trasporto, anche internazionale, o automobilistico, ferroviario, aereo e marittimo e nelle acque interne, anche imponendo specifici obblighi agli utenti, agli equipaggi, nonché ai vettori ed agli armatori;

TENUTO CONTO che il progressivo ripristino di attività economiche e sociali comporta l'aumento del rischio di contagio conseguente all'aumento della presenza di persone nei luoghi di lavoro, nei luoghi accessibili al pubblico e, in particolare, nei luoghi chiusi ma accessibili alla collettività come i mezzi di trasporto pubblico;

TENUTO CONTO altresì della necessità di assicurare il bilanciamento tra le esigenze di spostamento delle persone e la capacità massima di carico in sicurezza del sistema di trasporto pubblico locale e regionale secondo criteri di proporzionalità e adeguatezza. Tale esigenza va considerata, in particolare, rispetto al prevedibile impatto sulla domanda di trasporto conseguente alla ripresa delle attività scolastiche "in presenza" a partire dal mese di settembre 2020;

RITENUTO pertanto che, allo scopo di assicurare la massima compatibilità tra gli obiettivi di ripresa delle attività economiche, sociali e scolastiche e quelli di efficienza e sicurezza dei servizi di trasporto pubblico, con particolare riguardo al contenimento del contagio epidemiologico da COVID-19, è necessario disporre di linee guida per la programmazione del servizio effettuato dalle aziende di trasporto;

RILEVATO che, a seguito del monitoraggio settimanale condotto dai competenti Uffici regionali sul livello di frequentazione dei mezzi di trasporto pubblico su strada e ferroviari, è stato riscontrato a partire dal mese di giugno 2020 e con frequenza crescente, il superamento dei limiti definiti con Ordinanza del Presidente della Regione Lazio 30 aprile 2020, n. Z00037, che dispone un carico massimo non superiore al cinquanta per cento della capacità di trasporto del mezzo desumibile dalla carta di circolazione. Tale criticità è dovuta agli effetti conseguenti ai decreti di riapertura delle attività economiche, che hanno determinato un progressivo incremento della domanda di trasporto pubblico, con particolare riguardo agli spostamenti extraurbani;

RITENUTO necessario garantire adeguata risposta alla criticità richiamata al periodo precedente e nel contempo fornire, ai sensi del citato art. 1, co. 1, lett. ii), del D.P.C.M. 11 giugno 2020, indicazioni in materia di programmazione del servizio erogato dalle aziende del trasporto pubblico locale e regionale a partire dal mese di settembre, finalizzate alla riduzione dei rischi di sovrassaturazione del servizio e al contenimento del contagio epidemiologico da COVID-19. Tale esigenza va considerata, in particolare, rispetto al prevedibile impatto sulla domanda di trasporto conseguente alla ripresa delle attività scolastiche "in presenza" a partire da settembre 2020;

CONSIDERATO che la Giunta regionale, con deliberazione n. 459 del 21/07/2020, ha preso atto del lavoro di analisi condotto dalla Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, con il supporto scientifico dell'Università "La Sapienza" – Centro di Ricerca per il Trasporto e la Logistica (CTL), con cui sono stati individuati obiettivi, strategie e azioni sulla domanda e sulla offerta che potranno consentire di contenere le situazioni critiche conseguenti al periodo di emergenza sanitaria. Gli esiti dell'analisi sono stati riportati nella "*Relazione tecnica in materia di programmazione del trasporto pubblico di linea locale e regionale*", allegata alla richiamata deliberazione;

CONSIDERATO altresì che, sulla base degli esiti dell'analisi svolta e al fine di armonizzare i flussi di carico del trasporto pubblico e decongestionare i picchi di utilizzo nei cosiddetti orari di punta previsti a partire dal mese di settembre 2020, la *Relazione tecnica* evidenzia la necessità di operare sui seguenti macro-interventi:

- lato domanda di trasporto: adozione di politiche finalizzate alla:
  - ✓ riduzione degli spostamenti, in particolare mediante ricorso ad un utilizzo ordinario dell'istituto dello *Smart Working*;
  - ✓ ridefinizione delle caratteristiche degli spostamenti, mediante programmazione in fasce orarie dei servizi urbani e delle attività commerciali allo scopo di coordinare e armonizzare i flussi di carico del trasporto pubblico e decongestionare i picchi di utilizzo nei cosiddetti orari di punta;
  - ✓ ottimizzazione degli spostamenti degli studenti, la cui concreta realizzazione è stata già avviata di concerto con l'Ufficio Scolastico Regionale, come sopra riferito;
- lato offerta di trasporto: adozione di politiche finalizzate alla:
  - ✓ pianificazione strategica, con l'obiettivo di impostare il programma operativo di riferimento dei servizi per settembre 2020, valutando anche l'eventuale fabbisogno di risorse aggiuntive a quelle aziendali;
  - ✓ pianificazione operativa, per la definizione del programma di esercizio da attuare immediatamente a valle dell'intervento precedente, nonché per la definizione di un limite massimo di carico per veicolo consigliabile;
  - ✓ controllo dell'esercizio, sulla base del monitoraggio in tempo reale dei carichi a bordo e delle criticità del servizio;

TENUTO CONTO che con la citata D.G.R. n. 459/2020, la Giunta ha disposto la predisposizione, da parte della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, di linee guida operative che, sulla base delle indicazioni contenute nella citata *Relazione tecnica* e nei provvedimenti adottati a livello nazionale, definiscano i primi interventi da attuare finalizzati alla programmazione del servizio di trasporto pubblico a partire dal mese di settembre, prevedendo ove necessario anche la revisione del carico massimo di ciascun mezzo adibito al trasporto pubblico;

RILEVATO che la suddetta Direzione regionale ha provveduto all'elaborazione delle *Linee guida operative* di cui alla richiamata D.G.R. n. 459/2020, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO che, tra le azioni proposte all'interno del documento allegato, l'integrazione dell'offerta di servizio di trasporto stradale extraurbano costituisca un intervento necessario da avviare già in fase di riapertura dell'anno scolastico, in quanto contribuisce ad assicurare il rispetto dei vincoli vigenti in materia di trasporto pubblico dettati dalle disposizioni nazionali adottate per far fronte all'emergenza epidemiologica;

VERIFICATO che, dal punto di vista del fabbisogno finanziario necessario per assicurare l'integrazione dell'offerta di servizio di cui al punto precedente, la stessa Direzione ha stimato un fabbisogno pari a 10 milioni di euro, che garantirebbero la copertura di ulteriori 5 milioni di km circa di servizio di trasporto extraurbano per l'anno scolastico 2020-2021;

PRESO ATTO che le risorse necessarie all'adeguamento dell'offerta di trasporto pubblico, pari a 10 milioni di euro, trovano capienza sul capitolo D41922 Missione 10 Programma 02 Macroaggregato 1.03.02.15.

#### DELIBERA

Per le ragioni descritte in narrativa, che si intendono integralmente richiamate,

1. di prendere atto del documento allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, elaborato dalla Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità a seguito delle indicazioni formulate con D.G.R. n. 459/2020, contenente le *Linee guida operative* in materia di trasporto pubblico locale da applicare a partire dal mese di settembre 2020;
2. di disporre, con specifico riguardo all'esigenza di integrazione dell'offerta di servizio di trasporto stradale extraurbano riportata nel documento di cui al punto 1), che la Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, provveda ad adottare i provvedimenti necessari per consentire l'avvio dell'intervento a partire dal mese di settembre 2020, nel corso del quale è previsto un aumento della domanda di trasporto pubblico, al fine di consentire il rispetto dei vincoli dettati dalle disposizioni nazionali adottate per far fronte all'emergenza epidemiologica;
3. di destinare per le finalità di cui al punto 2., l'importo di euro 10 milioni, che trova capienza sul capitolo D41922 Missione 10 Programma 02 Macroaggregato 1.03.02.15.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.